

Il “Mariutto” diventa il simbolo della protesta

► **Sindacati schierati con l'Ipab, sciopero contro la riforma**

MIRANO

Sindacati in piazza per la riforma delle Ipab e il Mariutto diventa simbolo della protesta. La Cisl-Fp del Veneto ha indetto uno sciopero per martedì 18 dicembre, quando alle 9.30 scenderà in piazza al Tronchetto a Venezia per chiedere una riforma radicale del sistema di assistenza in tutta la regione. L'ente Mariutto di Mirano, nelle scorse settimane al centro del dibattito per il previsto aumento delle rette a decorrere dal 1 febbraio, diventa per il sindacato bandiera ed esempio delle cose da cambiare: «Pieno appoggio - spiega Paolo Lubiato, Cisl-Fp di Venezia - al Consiglio di amministrazione e alla direzione del Mariutto: i problemi infatti sono nella mancata riforma delle Ipab, che trova le singole strutture sole ad effettuare progetti con lo scopo di affrontare la concorrenza e salvaguardare il ruolo pubblico nel mantenimento delle esigenze dell'utenza e dei posti di lavoro». Nelle scorse set-

timane, dopo l'annuncio dell'aumento delle rette al Mariutto, non era mancato il botta e risposta con la Regione, che per bocca dell'assessore Manuela Lanzarin aveva consigliato all'ente miranese di effettuare un'attenta analisi dei costi per eliminare eventuali inefficienze del sistema. Martedì la Cisl manifesterà per chiedere l'applicazione del contratto sanità, la riforma delle strutture per trasformarle in Apsp, Aziende pubbliche di servizi alla persona, punto di riferimento tra ospedale e territorio, tra sanità e sociale. Chiesta anche una razionalizzazione di tutti i costi non riferibili all'assistenza.

F.Deg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASA DI RIPOSO Il “Luigi Mariutto” di Mirano



L'INTERPELLANZA

Stefania Mazzotta e Massimo De Pieri: «Si può attingere al personale in "ausiliaria" a costo zero e per cinque anni»



Venerdì 14 Dicembre 2018
www.gazzettino.it

«In Comune militari in pensione per coprire i buchi di organico»

► I 5 Stelle chiedono di aderire all'invito partito dal ministero della Difesa
► In 8 anni si è passati da 112 a 92 dipendenti
Apertura dell'assessore, che si è già mosso



CARENZE DI ORGANICO La piazza del municipio a Spinea

SPINEA

«C'è carenza di organico, il Comune di Spinea e l'Unione dei Comuni del Miranese usufruiscano dei militari in pensione». L'indicazione che arriva, con un'interpellanza, dai consiglieri del Movimento 5 Stelle di Spinea Massimo De Pieri e Stefania Mazzotta, sarà presto oggetto di discussione in molti altri consigli comunali. Il riferimento è all'iniziativa del ministro della Difesa Elisabetta Trenta: «Le pubbliche amministrazioni, nazionali e locali – recita l'interpellanza di De Pieri e Mazzotta –, potranno attingere al personale della Difesa in ausiliaria, a costo zero, per sopperire a eventuali carenze di organico o alla necessità di figure professionali altamente specializzate. Il Comune di Spinea come la maggior parte delle pubbliche amministrazioni si trova infatti in una situazione di carenza di personale, a causa delle situazioni politico economiche e del patto di stabilità. Nuove as-

sunzioni però sarebbero utili per rendere più efficace la macchina amministrativa». A Spinea l'organico comunale è passato dai 112 dipendenti del 2009 ai 92 del 2017. I 12 vigili entrati nell'Unione dei Comuni si sono già ridotti di due unità solo con i pensionamenti di quest'anno. I Cinquestelle chiedono quindi alla giunta se sia intenzionata a farsi avanti e a contattare la direzione del personale militare, per chiedere se tra le Forze armate ci sono professionisti in "ausiliaria" (in sostanza in pensione ma "a disposizione") residenti in città. «Possono essere chiamati in supporto dell'amministrazione per 5 anni a costo zero – aggiunge De Pieri –, visto che il professionista per i prossimi 5 anni non sarà a libro paga del Comune ma del Ministero della Difesa. Potrebbero quindi ricoprire qualche posizione sia tra i vigili che tra gli "amministrativi" e vogliamo sapere se il Comune e l'Unione abbiano intenzione di

approfittarne». L'amministrazione di Spinea non ha bocciato l'ipotesi ma in giunta sono già emerse le prime difficoltà. «L'attenzione c'è ma bisogna capire un po' meglio – spiega l'assessore al personale Piercarlo Signorelli -. Abbiamo chiesto se c'è un regolamento e contattato la direzione del personale militare. Ho visto l'elenco enorme di personale militare in quiescenza, che ha un'indennità per 5 anni per essere eventualmente a disposizione per l'impiego nei Comuni». In tutto si tratta di una lista di 5mila nomi. «Il punto è che bisogna rivolgersi a personale che vive nel proprio Comune e l'elenco contiene solo nome, cognome, grado militare e data di pensionamento. Abbiamo quindi chiesto al ministero di poter accedere agli indirizzi e capire se qualcuno di loro sia residente a Spinea e se ci sarà la possibilità di integrarlo». Anche Salzano starebbe valutando la stessa ipotesi. (m.ros)

Giudice sportivo di Seconda e Terza Categoria

Quattro giornate di stop a un giocatore del Teglio per violenza a un avversario

Nel girone O di Seconda categoria quattro giornate di squalifica a El Mehdi Mouedder (Teglio Veneto) "per aver colpito con violenza un calciatore avversario a gioco fermo tanto da procurargli fuoriuscita di sangue dal labbro". Nel Treporti inibito fino al 31 dicembre il dirigente Davide D'Este, tre giornate a Valentino Castelli, due a Christian Angiolin; sempre per il Treporti nel regionale Under 17

tre giornate a un giovane "per comportamento offensivo e minaccioso verso l'arbitro con linguaggio blasfemo". Nell'Altino due turni a Pietro Bellamio, uno a Battaglia e Golfetto; fermati infine per una gara Gorin (Pellestrina), Bortoluz (Juventina Marghera), Carrer (Città di Mirano), Raphael Junek (Nettuno Lido) e Suiu (Annonese). In Terza/Venezia ammende di 60 euro al Città

di Venezia ("per continuati insulti all'arbitro per tutta la gara da parte di propri sostenitori") e di 50 euro al Vigonovo Tombelle ("al termine della gara, mentre l'arbitro si accingeva a salire sulla propria auto, un gruppetto di una decina di persone tra cui alcuni giocatori proferivano pesanti offese accompagnate ad offese alle divinità"). In Terza/Basso Piave sanzione di 60 euro al Bissuola

"per insulti all'arbitro", squalificato fino al 31 dicembre l'allenatore Fabrizio Silotto, inibito fino al 24 dicembre il dirigente Luigi Piasentini e fermato per due giornate il giocatore Jacopo Rullo.

RECUPERO - Inversione di campo per il recupero Camponogarese-Salese (Seconda/N) che si disputerà sempre mercoledì 19 dicembre ma al "Bevilacqua" di Santa Maria di Sala. (m.del.)

RIUNIONE IN PREFETTURA

Sicurezza, rafforzati i controlli in locali ed esercizi pubblici

VENEZIA. Una particolare attenzione ai locali pubblici con controlli durante le feste, anche e soprattutto nei giorni di massimo afflusso. Controlli a campione per verificare che il numero di persone presenti rispetti quello massimo approvato dalla Commissione pubblici spettacoli per ogni singolo locale. È stato deciso dal tavolo tecnico delle varie forze di polizia che si è svolto ieri in Prefettura e in vista del Comitato provinciale per l'or-

dine la sicurezza pubblica del 19 dicembre. In quella riunione saranno determinate le varie misure di sicurezza in vista delle festività natalizie. Misure che risentono dell'effetto attentato di Strasburgo e della strage nella discoteca in provincia di Ancona, dove i gestori non avevano rispettato il numero massimo consentito facendo entrare diverse centinaia di persone in più. Le decisioni prese ieri in Prefettura si annunciano mol-

to severe nei confronti dei locali che non rispetteranno i limiti. Sempre sorvegliati speciali i vari mercatini di Natale che si svolgono in tutta la Città Metropolitana.

«Gli elementi che la Procura ha in mano non sono tali per dire che ci sia un pericolo imminente a livello di terrorismo», ha chiarito ieri il procuratore capo Bruno Cherchi, al vertice dell'Antiterrorismo, «Il livello di allerta è alto, indipendentemente da Strasburgo, visto il periodo natalizio e l'arrivo di molte persone a Venezia. Certo è che non si può controllare calle per calle. Al momento, ripeto, non abbiamo segnali particolari». Il timore resta quello dei cosiddetti "lupi solitari", ovvero di coloro che agiscono indipen-

CAFFÈ RED'ITALIA

Volti e scorci di Mirano nei disegni di Tagliaro

MIRANO. «Una piccola storia, fatta di volti e piccoli suggestivi scorci colti al volo nella luce dell'autunno». “Scorci e volti di Mirano” è la mostra di disegni ad acquarello che viene inaugurata oggi alle 18 al Caffè Re d'Italia (piazza Martiri 4) di Gianluca Campigotto e Cristina Biancon, il più antico di Mirano (1860). Sono 21 ritratti di miranesi e una decina di angoli della città dipinti da Marco Tagliaro, che torna



La locandina della mostra

così a rendere omaggio alla città dove è nato. Presentazione e catalogo a cura di Gianna Marcato. L'idea è ritrarre – come l'artista ha già fatto a Molfetta – attraverso i volti le storie delle persone che per giorni si sono sedute in un angolo dello storico caffè miranese dialogando con l'artista su tutto: ricordi, pensieri, riflessioni, emozioni, sguardi sulla vita e sul tempo. Tagliaro è artista sensibilissimo: così le storie sono diventate segni, linee da leggere nei volti.

Gli acquarelli rimarranno esposti fino al 31 dicembre, lunedì 7.30-14.30, dal martedì al giovedì 7.30-20.30, venerdì e sabato 7.30-24, domenica 8-13, 16-20.30. —

R.L.

MIRANO

Si aprono i mercatini “Natale in piazza” con 15 casette in legno

MIRANO. Si avvicina il Natale e aumentano le iniziative nelle piazze del Miranese. Sono attese migliaia di visitatori questo fine settimana tra Mirano, Olmo e Maerne, i luoghi scelti da Confcommercio per fare compagnia a bambini e adulti in una delle feste più attese dell'anno.

Domenica, a Mirano, proseguirà il Natale in Piazza con tre mercatini in uno: articoli regalo, antiquariato e volontariato. Tra gli organizzatori ci sono pure i commercianti di Mirano, Comune e Associazione Volare. Ci sarà lo Shopping italiano, con delle bancarelle per gli acquisti di Natale, che si aggiungeranno agli espositori de “Gli oggetti dei nonni”, il mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in programma ogni terza domenica del mese, il giorno 16, pure al mercatino del volontariato con le associazioni locali.

Nel pomeriggio, spazio alla “Salsa natalizia” con la scuola di ballo Alma Salsera, il tutto immerso di piazza Martiri, trasformata quest'anno con un mercatino permanente di Natale grazie a quindici casette in legno in stile tirolese, musica in filo-

diffusione, il giardino delle feste e nuove luminarie. A Olmo e Maerne ci saranno animazioni per grandi e piccini, i mercatini e la consegna dei premi del concorso “Giochiamo a fare la spesa sotto casa”, nato per scoprire il commercio di prossimità del proprio paese attraverso la caccia ai timbri dei vari negozi.

Oltre a Confcommercio, ci sono i commercianti di Olmo e di Maerne Viva. Sabato la festa si terrà a Olmo. Dalle 14 alle 18, si potrà partecipare e assistere a giochi nelle piazze, camminare tra bancarelle delle associazioni, assistere alle esibizioni di musica e ballo, partecipare ai giri a cavallo e in calesse, le baby dance, i truccabimbi e il divertimento per i più piccoli. Per l'angolo dell'enogastronomia, ci saranno degustazioni di prodotti tipici del periodo, prodotti natalizi e caffè. Domenica ci si sposterà a Maerne, con il mercatino, prodotti artigianali, bancarelle di associazioni e scuole. Ci saranno pure il Villaggio dei pastori, Babbo Natale, lo scambio delle letterine e dei doni ai bambini con la parrocchia. —

Alessandro Ragazzo

Duomo strapieno per i funerali di Daniele Busato, morto domenica
Tanti gli amici che si sono stretti attorno alla mamma e al fratello

«Dado resterai sempre con noi» le note di Bob Marley per l'addio

L'ULTIMO SALUTO

Non era di troppe parole Daniele Busato, ma sapeva sceglierle con cura. Era schietto, e in tanti lo stimavano per la sua sincerità e la capacità di esprimere la sua opinione senza mai mancare di rispetto a nessuno. Un mare di persone era presente ieri nel Duomo San Michele Arcangelo per salutarlo per l'ultima volta e per stringersi intorno alla famiglia. A mamma Marilena, al fratello Michele e a tutti i parenti. Daniele Busato sen'è andato domenica, a soli 40 anni, consumato da una malattia che non gli ha mai tolto l'amore per la vita, la voglia di scherzare e di punzecchiare gli amici con battute taglienti, di quelle che ti spiazzano, che ti fanno ridere e allo stesso tempo riflettere. «Ho visto Daniele circa una settimana fa», racconta don Artemio Favaro, «e gli ho chiesto come stesse andando. Per la prima volta non mi ha risposto "bene, bene", ma "abbastanza bene". Traspariva ancora tutta la tua grinta. Ci ricordiamo tutti la tua freschezza frizzante, la tua semplicità e serenità. Il tuo bisogno di dare e ricevere amicizia». Erano tanti gli amici di



L'opera dedicata a Daniele "Dado" Busato

FOTO PÖRCILE

Daniele Busato che ieri hanno presenziato alla cerimonia. Tutti in silenzio, con gli occhi lucidi e poca voglia di parlare.

C'è poco da dire quando un amico se ne va ad appena 40 anni. Affisso fuori dalla chiesa c'era un disegno che vale più di tante parole. Lo ha realizzato Thomas, un amico caro. È raffigurato il volto di Daniele Busato circondato dalla scritta "Dado è con noi". Daniele Busato era originario di Marghera. Quando aveva sette anni, nel 1985, perse il padre, Raffaello. Una tragedia che lo ha unito ancora di più

alla madre e al fratello con cui condivideva casa in centro a Mirano. Daniele Busato lavorava come tecnico analista alla Depuracque di Salzano ed era apprezzato dai colleghi per la sua professionalità e precisione. Amava la natura, gli animali e in particolare il suo adorato cane Milo.

Ieri c'era una brezza intensa fuori dal duomo. Le note di Natural Mystic di Bob Marley hanno chiuso la cerimonia, avvolgendo Daniele Busato e le tante persone accorse per salutarlo per l'ultima volta. —

Matteo Riberto

GIUDICE SPORTIVO

Mouedder (Teglio) squalificato per quattro giornate

Aldilà dell'episodio di razzismo, una domenica particolarmente "calda" quella vissuta cinque giorni fa sui campi minori dei dilettanti. In Seconda Categoria infatti il giudice sportivo ha squalificato per quattro giornate El Mehdi Mouedder (Teglio), «per aver colpito con violenza un calciatore avversario a gioco fermo tanto da procurargli fuoriuscita di sangue dal labbro».

Tre turni di squalifica a Valentino Castelli (Treporti); due giornate di squalifica a Christian Angiolin (Treporti), Pietro Bellamio (Altino) e Marco Carrer (Città di Mirano). Infine una giornata ad Alberto Battaglia ed Enrico Golfetto (Altino), Raphael Martin Junek (Nettuno Lido), Daniele Bortoluz (Juventina Marghera), Riccardo Gorin (Pellestrina) e Vasile Suiu (Annonese). Inibito fino al 31 dicembre il dirigente del Treporti, Davide D'Este.

Disposta inoltre l'inversione di campo per il recupero del girone N, Camponogarese-Salese, del 19 dicembre. Si giocherà a Santa Maria di Sala.